

Il progetto | Un gruppo di lavoro per trovare le strategie di valorizzazione dell'area

Lavini e orme: c'è il protocollo

L'amministrazione comunale ha dato avvio ad un percorso strategico che prevede la collaborazione di diverse istituzioni culturali locali ai fini di valorizzare in modo sistematico e condiviso il «Parco dei Lavini e delle Orme dei Dinosauri». Il protocollo di intesa che è stato approvato con deliberazione il 28 ottobre è il punto di arrivo di una interlocuzione avvenuta con i soggetti che a diverso titolo e ruolo hanno in comune l'interesse a valorizzare l'area in questione: la Fondazione Museo Civico, il Muse, il Mitag, l'Apt e rappresenta il punto di partenza per elaborare strategie, contenuti e metodi per promuovere l'area del parco «al fine di migliorarne e promuoverne la fruizione da parte dei visitatori contestualmente alla proposta di approfondimenti scientifici e culturali in particolare dal

punto di vista storico, geologico, naturalistico, ambientale. La finalità è di potenziare e divulgare la tipicità dell'Area rendendo facilmente comprensibili e fruibili le sue caratteristiche uniche tramite progettualità che possano rappresentare in modo organico e sistematico l'area, integrando gli aspetti storici, geologici, naturalistici, ecologici, anche valorizzando il tema dei percorsi di pace». L'area in questione, prevalentemente non antropizzata, si espande dalla cima del Monte Zugna (1600 metri) verso la Ruina dantesca e le Orme dei dinosauri fino ai Lavini di Marco ed è stata oggetto, negli ultimi anni, di un articolato e pluridisciplinare progetto di recupero e riqualificazione ambientale, ecologica, geologica, naturalistica e storico-culturale. Si distingue

per molteplici valenze di interesse collettivo: in primis il sito paleontologico delle Orme dei Dinosauri, poi i percorsi storici della Grande Guerra, includendo la Strada degli Artiglieri, la grotta di Damiano Chiesa, il Sacrario Militare di Castel Dante, la vicina Campana dei Caduti, un tratto del Sentiero della Pace. Inoltre l'area è classificata quale zona speciale di conservazione IT3120114 «Monte Zugna» istituita ai sensi della direttiva Cee «Habitat» e facente parte del network di «Rete Natura 2000», area in cui gli aspetti naturalistici di flora e fauna sono protetti e particolarmente specifici. Il Protocollo prevede anche l'istituzione di un gruppo di lavoro composto dai firmatari dello stesso, con il compito di elaborare e sviluppare strategie, azioni, strumenti e ricerche al fine di realizzare un



Il protocollo tocca l'area dei Lavini e quella delle orme dei dinosauri

sistema comunicativo, divulgativo e informativo integrato dell'area che promuova l'accessibilità dei diversi itinerari ad una pluralità di pubblici e visitatori. Le attività del protocollo non prevedono impegni economici specifici e diretti. Il gruppo di lavoro sarà convocato almeno una volta a

trimestre e sarà coordinato dalla Fondazione Museo Civico. Nell'intenzione dell'amministrazione questo è un punto di partenza per un percorso di lavoro condiviso che si desidera allargare ad altre realtà associative ed economiche del territorio, che a vari livelli frequentano e sono attive sull'area.